

COMUNICAZIONI DELLA CONFEDERAZIONE AGLI ENTI ASSOCIATI

48/2009

AGLI ENTI ASSOCIATI

**INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE ED APPROFONDIMENTI**

## **INDICE**

<b>Nuovo Massimario per l'Ufficiale dello Stato Civile</b>	<b>2</b>
<b>Trasferimenti Erariali anno 2009 – Nota metodologica esplicativa aggiornata al 24 settembre 2009</b>	<b>3</b>
<b>Pagamento della terza rata del contributo ordinario – Comunicato del 25 settembre 2009 del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali</b>	<b>5</b>
<b>Garante della Privacy – Sì a telecamere contro gli atti vandalici nelle scuole, ma con limiti precisi – Progetto “Scuole sicure”</b>	<b>5</b>
<b>Patto 2009 – Premio per i Comuni virtuosi – Conferenza Stato Città ed Autonomie Locali del 24 settembre 2009. Importanti decisioni anche in materia di trasferimenti ordinari</b>	<b>6</b>
<b>Le nuove modalità di gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 25 settembre 2009 il Decreto Legge n.135</b>	<b>7</b>

## Nuovo Massimario per l'Ufficiale dello Stato Civile

Si informa che sul sito del Ministero dell'Interno - Direzione Centrale per i Servizi Demografici, è stato pubblicato il testo del Nuovo Massimario per l'Ufficiale dello Stato Civile "Il Regolamento dello Stato Civile: Guida all'applicazione", con il quale, prendendo spunto dagli studi e dai più attuali orientamenti interpretativi intervenuti e a seguito delle significative innovazioni normative, si è inteso fornire uno utile strumento di supporto alla delicata attività degli ufficiali dello stato civile.

Il documento è scaricabile all'indirizzo: [www.servizidemografici.interno.it/](http://www.servizidemografici.interno.it/), alla sezione documenti

Elenchiamo di seguito le materie trattate:

- Capitolo I - Uffici dello stato civile
- Capitolo II - Ufficiale dello stato civile
- Capitolo III - Registri ed atti dello stato civile
- Capitolo IV - Cittadinanza
- Capitolo V - Nascita
- Capitolo VI - Filiazione legittima e riconoscimento di filiazione naturale
- Capitolo VII - Adozione
- Capitolo VIII - Cognome e nome
- Capitolo IX - Matrimonio
- Capitolo X - Riconciliazione
- Capitolo XI - Divorzio
- Capitolo XII - Morte
- Capitolo XIII - Riconoscimento di provvedimenti stranieri
- Capitolo XIV - Rilascio di estratti e certificati
- Capitolo XV - Rettificazione e correzione degli atti di stato civile
- Capitolo XVI - Trascrizioni
- Capitolo XVII - Annotazioni
- Capitolo XVIII - Amministrazione di sostegno: legge 9 gennaio 2004, n. 6
- Capitolo XIX - Interdizione e inabilitazione

## Trasferimenti Erariali anno 2009 – Nota metodologica esplicativa aggiornata al 24 settembre 2009

Il Ministero dell'Interno rende noto che è stata aggiornata la nota metodologica esplicativa (del 6 febbraio 2009)

Per quanto riguarda i Comuni i trasferimenti erariali spettanti per l'anno 2009 sono determinati, tenendo conto della conferma di alcuni fondi e delle variazioni intervenute su altri, con la metodologia di seguito riportata:

a) applicazione di quota parte della riduzione complessiva di 200 milioni di euro del fondo ordinario, come previsto dall'articolo 61, comma 11, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008;

b) riduzione proporzionale del fondo ordinario di 819,42 milioni di euro correlati ai presunti maggiori introiti ICI derivanti dalle disposizioni introdotte dall'articolo 2, commi da 33 a 46, del decreto legge n. 262 del 2006 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006 n. 286 (commi così come modificati dall'articolo 3 del decreto 2 luglio 2007 n. 81 convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2007 n. 127).

c) consolidamento della quota parte di riduzione complessiva di 313 milioni di euro del fondo ordinario di cui all'articolo 2, comma 31, della legge n. 244 del 2007. Tale riduzione non si applica ai comuni delle Regioni a statuto speciale in base al decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31;

d) assegnazione in base a nuovi dati anagrafici forniti dall'ISTAT (aggiornati al 31 dicembre 2007) degli incrementi dei contributi ordinari di cui all'articolo 1, comma 703, lettere a) e b), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, previsti a favore dei comuni con popolazione sino a 5.000 abitanti con alta incidenza di bambini in età prescolare ed anziani; si evidenzia, al riguardo, che l'articolo 2, comma 40, della legge n. 203 del 22 dicembre 2008 (finanziaria 2009) ha variato l'entità dei due fondi ed ha previsto al 4,5% (in luogo del precedente 5%) la percentuale minima di incidenza dei bambini sul totale della popolazione per essere beneficiari dei contributi;

e) incremento del contributo ordinario in relazione agli eventuali maggiori trasferimenti spettanti agli enti locali sottodotati di risorse, determinati ai sensi dell'articolo 2-quater, comma 2, del decreto legge 7 ottobre 2008 n.154, convertito nella legge n. 189 del 4 dicembre 2008, che conferma i contributi di cui all'articolo 2, comma 2, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, tenuto conto delle modifiche sulle dotazioni dei fondi successivamente intervenute;

f) attribuzione a favore dei comuni delle Regioni a statuto ordinario della quota di compartecipazione IRPEF di cui all'articolo 1, comma 189, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, alla quale è correlata una detrazione dei trasferimenti ordinari in uguale misura, nonché attribuzione della quota di incremento del gettito compartecipato all'IRPEF, di cui all'articolo 1, comma 191, della citata legge n. 296 del 2006, secondo i criteri definiti dal DM 20 febbraio 2008 (cosiddetta IRPEF dinamica);

g) aggiornamento delle quote spettanti a valere sul fondo per lo sviluppo degli investimenti, in relazione allo scadere del periodo di ammortamento di singoli mutui.

h) assegnazione di trasferimenti compensativi dei minori introiti ICI derivanti dall'esclusione dall'imposta degli immobili adibiti ad abitazione principale in base all'articolo 1 del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito con modificazione dalla legge 24 luglio 2008, n. 126. (in proposito si vedano le indicazioni successivamente riportate).

Per quanto riguarda invece alcune "voci" particolari il Ministero ricorda che :

1) *Riduzione dei trasferimenti per maggiore gettito dell'ICI cosiddetta rurale ed altre fattispecie contemplate dal decreto legge n. 262 del 2006*

Pur in presenza dell'applicazione della riduzione di 819,42 milioni di euro, ripartita proporzionalmente a ciascun ente, va considerato che le disposizioni vigenti di cui ai commi 39 e 46 dell'articolo 2 del decreto-legge n. 262 del 2006 prevedono che: "*i trasferimenti erariali in favore dei singoli comuni sono ridotti in misura pari al maggior gettito ..... sulla base di una certificazione da parte del comune interessato*".

Si ritiene, quindi, che i comuni possano considerare nella previsione in entrata, a titolo di trasferimenti correnti, un importo pari alla differenza fra la riduzione proporzionale risultante in spettanza e l'importo che si prevede possa derivare, nell'anno 2009, dall'applicazione delle disposizioni in riferimento. Tale aggiornamento viene fornito in quanto sono in corso iniziative governative per acquisire una nuova certificazione sul gettito con i dati aggiornati dell'anno 2009.

2) *Trasferimenti compensativi della minore imposta ICI da abitazione principale*

In ordine ai trasferimenti compensativi per minori entrate ICI sull'abitazione principale, si fa presente che non è possibile fornire elementi precisi e definitivi circa l'importo da attribuire a ciascun comune per l'anno 2009, in quanto tale importo dipende dallo stanziamento dei fondi statali, dal gettito certificato, nonché dall'applicazione dei criteri di ripartizione.

A legislazione vigente, gli stanziamenti previsti per l'anno 2009 ammontano a 2.604 milioni di euro e coprono una percentuale pari a circa l'86 per cento del complessivo gettito attestato dai comuni nel corso del 2008.

Pertanto, a titolo indicativo e in attesa della definizione di tutti gli aspetti che hanno effetto su tale contributo, la spettanza contiene per ciascun comune un importo di presumibile attribuzione, in forma provvisoria e proporzionale, sulla base degli importi attestati dai comuni nell'anno 2008 (tale importo è contenuto nella voce "Altri contributi generali" ) fino a che non risulteranno noti i dati precisi.

Nel frattempo sono state quasi completamente acquisite dagli enti le certificazioni previste al comma 32 dell'articolo 77-bis del decreto legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008 e nello scorso giugno è stato effettuato un primo rimborso in applicazione delle disposizioni di cui al decreto del ministro dell'interno del 8 giugno 2009 - pubblicato su G.U. n. 135 del 13 giugno 2009.

I cennati dati di presumibile assegnazione dei trasferimenti compensativi per minori entrate ICI da abitazione principale, essendo provvisori, non vincolano le previsioni di bilancio dell'ente.

### **Pagamento della terza rata del contributo ordinario – Comunicato del 25 settembre 2009 del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali**

Il Ministero dell'Interno comunica che per effettuare il tempestivo pagamento della terza rata del contributo ordinario è necessario che risultino acquisite al 30 settembre 2009 le relative certificazioni di bilancio come previsto dall'art. 161 del T.U.E.L.

Pertanto, il Ministero invita gli enti inadempienti a provvedere tempestivamente.

In effetti, già dalla prima settimana di ottobre, si potranno disporre i seguenti pagamenti:

- contributo ordinario per gli enti che risultano in regola con la presentazione delle certificazioni alla data del 30 settembre 2009;
- contributo consolidato;
- contributo perequativo.

I pagamenti della terza rata del contributo ordinario per gli enti inadempienti al 30 settembre 2009 potranno essere disposti solo ad avvenuta presentazione delle certificazioni.

### **Garante della Privacy – Sì a telecamere contro gli atti vandalici nelle scuole, ma con limiti precisi – Progetto “Scuole sicure”**

Dal sito del Garante della Privacy - newsletter n. 328 del 22 settembre 2009:

Contro teppismo e atti vandalici nelle scuole le telecamere possono rappresentare uno strumento di prevenzione e deterrenza, ma vanno rispettate precise condizioni a tutela di ragazzi, docenti e personale scolastico.

Le telecamere devono riprendere esclusivamente le mura esterne e funzionare solo negli orari di chiusura degli istituti.

È un sì condizionato quello con il quale il Garante privacy ha dato un via libera all'installazione di un impianto di videosorveglianza presso un istituto scolastico di Verona. L'impianto, sottoposto a verifica preliminare dell'Autorità, si inserisce in un più ampio progetto, denominato "Scuole sicure", messo a punto

dalla provincia della città veneta con l'obiettivo di tutelare la sicurezza del patrimonio scolastico e di dissuadere da atti di vandalismo e teppismo.

L'impianto il cui fine è quello di tutela del patrimonio, deve prevedere l'installazione di telecamere in aree perimetrali esterne. Le telecamere, non inquadrano dettagli dei volti delle persone, sono segnalate da appositi cartelli, posizionati nelle vicinanze dei luoghi ripresi ed entrano in funzione solo in orari in cui le strutture scolastiche non sono presidiate da personale in servizio .

Le immagini, non visualizzate in tempo reale, vengono conservate in un server e successivamente cancellate .

In caso di segnalazione di furti, atti di vandalismo o danneggiamenti le immagini vengono messe a disposizione di polizia e autorità giudiziaria.

### **Patto 2009 – Premio per i Comuni virtuosi – Conferenza Stato Città ed Autonomie Locali del 24 settembre 2009. Importanti decisioni anche in materia di trasferimenti ordinari**

Si è tenuta il 24 settembre 2009 , al Viminale, la Conferenza Stato - Città e Autonomie locali, con all'ordine del giorno il decreto sulla premialità, che consentirà, agli Enti locali più virtuosi, di escludere dal computo del saldo di stabilità un importo pari al 70% della differenza registrata tra il saldo degli Enti inadempienti al patto e l'obiettivo programmatico assegnato.

Il decreto individuerà, per ciascun comune considerato virtuoso, una cifra che lo stesso Ente potrà escludere dal saldo attivo per il patto di stabilità 2009.

La norma che prevede il "Premio" per i Comuni virtuosi risale al 2008 ( art. 77-bis, commi 23 - 26 d.l. n. 112 ) ed ha introdotto un meccanismo di "premierità" per gli Enti che hanno rispettato il patto di stabilità, a condizione che sia stato conseguito l'obiettivo programmatico assegnato all'intero comparto degli enti locali.

Il valore delle quote che ciascun Ente potrà portare in detrazione è dato da una parte fissa pari al 30% del premio complessivo in proporzione alla popolazione e di una parte variabile commisurata al grado di "virtuosità" dell'ente in proporzione alla differenza positiva tra il valore dell'indicatore ed il suo valore medio per classe demografica.

Gli importi definitivi, per ciascun Ente saranno resi noti al più presto sul sito del Ministero Economia e Finanze.

E' stata, inoltre, raggiunta un'intesa sulla riduzione dei costi della politica per gli Enti locali. Il provvedimento quantifica l'ammontare effettivo delle riduzioni di spesa, conseguite dagli Enti locali fino al 31 dicembre 2008, che derivano dall'attuazione delle disposizioni previste dalla Finanziaria 2008 e finalizzate a realizzare risparmi sui costi della politica. L'intesa consentirà al Ministero dell'Economia di adeguare, in termini di cassa, il fondo ordinario per l'anno 2008 pari a 100 milioni di euro, che saranno distribuiti agli Enti che hanno certificato i risparmi conseguiti.

La Conferenza, infine, ha deliberato sui tempi e sulle modalità dei rimborsi Ici prima casa per l'anno 2009. Il provvedimento approvato rivede i criteri per l'applicazione dei meccanismi di premialità, determinati con decreto del Ministro dell'Interno del 23 agosto 2009 e utilizzati per i pagamenti per l'anno 2008.

I nuovi criteri saranno adottati per il rimborso Ici previsto per l'anno 2009.

**Le nuove modalità di gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica –  
Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 25 settembre 2009 il Decreto Legge n.135**

A seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto 135 del 9 settembre 2009, diventano operative le modifiche all'art. 23 bis del DL 112/2008 (convertito con L. 133/2008) in materia di gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Vengono previste due modalità di conferimento della gestione dei servizi pubblici locali:

- 1) La prima, ordinaria, prevede il conferimento della gestione dei servizi pubblici locali a favore di :
  - imprenditori o società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica
  - società a partecipazione mista pubblica e privata a condizione che la selezione del socio avvenga mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, le quali abbiano ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione dei compiti operativi connessi alla gestione del servizio e che al socio sia attribuita una partecipazione non inferiore al 40 per cento.
- 2) In deroga alle modalità di affidamento ordinario l'affidamento può avvenire a favore di società a capitale interamente pubblico, partecipata dall'ente locale, che abbia i requisiti richiesti dall'ordinamento comunitario per la gestione in house e comunque nel rispetto dei principi della disciplina comunitaria in materia di controllo analogo sulla società e di prevalenza dell'attività svolta dalla stessa con l'ente o gli enti pubblici che la controllano.

In questo caso l'ente affidante ha l'obbligo di acquisire parere preventivo da parte all'Autorità garante della concorrenza e del mercato (che si deve esprimere entro 60 giorni) .

In relazione a tal procedimento l'Autorità ha il compito di individuare le soglie oltre le quali gli affidamenti di servizi pubblici locali assumono rilevanza ai fini dell'espressione del parere.

Bergamo, 29 settembre 2009

Confederazione delle Province  
e dei Comuni del Nord